

Area Ricerca Scientifica e Trasferimento Tecnologico  
Bando “**Ricerca biomedica sulle malattie legate l’invecchiamento**” 2018

**RISPOSTE ALLE DOMANDE PIÙ FREQUENTI**

(aggiornato al 9 febbraio 2018)

**1- Quali sono la data e l’ora di scadenza del bando?**

La data di scadenza è fissata per il 20 marzo 2018 alle ore 17.00. Per la scadenza, fanno fede la data e l’ora di inoltro elettronico del Modulo progetto e della documentazione richiesta. Si segnala che, anche nelle giornate di scadenza dei bandi, la Fondazione Cariplo fornisce assistenza tecnica non oltre le ore 17.00.

**2- Come deve essere composto il partenariato proponente? È necessario prevedere una collaborazione tra gruppi di ricerca di base e ricerca clinica?**

Il progetto deve essere obbligatoriamente presentato da almeno due organizzazioni. Tra queste dovrà essere identificato un capofila e al suo interno un responsabile scientifico (o Principal Investigator, PI), che sarà responsabile dell’invio del Progetto, del coordinamento della ricerca, della gestione del contributo e della rendicontazione alla Fondazione Cariplo nel caso di assegnazione di contributo. Le altre organizzazioni partecipanti saranno considerate partner. Ciascuna delle organizzazioni partner identificherà un responsabile scientifico di riferimento. Gli enti afferenti al partenariato devono agire sinergicamente, apportando ciascuno le proprie competenze nell’ambito della ricerca di base e/o clinica. La presenza di almeno due organizzazioni risponde alla richiesta di partenariato obbligatorio.

Il Bando richiede inoltre obbligatoriamente la collaborazione tra gruppi di ricerca di base che si dedicheranno allo studio della fragilità in modelli sperimentali preclinici e gruppi di ricerca clinica con accesso a coorti di pazienti ben definite sulle quali realizzare studi clinici. Le due componenti non devono necessariamente afferire a due organizzazioni distinte e la relativa collaborazione sinergica risponde alla richiesta del Bando di realizzare un approccio globale alla sindrome di fragilità e facilitare la traslazione dei risultati alla pratica clinica.

**3- È possibile il partenariato tra due unità di ricerca afferenti allo stesso ente (es. due Dipartimenti, due Istituti)?**

Ai fini della partecipazione al bando due Dipartimenti o Istituti facenti capo alla medesima organizzazione non costituiscono due organizzazioni distinte e dovranno quindi corrispondere a

un'unica entità (capofila o partner). Dovrà quindi essere identificata almeno una seconda organizzazione per rispondere al requisito relativo al partenariato.

#### **4- È possibile coinvolgere organizzazioni di ricerca al di fuori del territorio di riferimento della Fondazione Cariplo?**

Sì, è possibile coinvolgere organizzazioni di ricerca con sede operativa fuori dal territorio di riferimento della Fondazione, ma solo in qualità di partner e purché soddisfino i requisiti di eleggibilità del Bando. Oltre al testo del Bando, si raccomanda a tale proposito di fare riferimento al documento "Criteri generali per la concessione di contributi" disponibile sul sito di Fondazione Cariplo, alla pagina relativa ai Bandi 2018.

Nel caso di partner non italiani, l'organizzazione capofila è tenuta a presentare documentazione che attesti l'iscrizione dell'ente partner in albi/elenchi/registri tenuti da apposite autorità e riservati a soggetti che non abbiano scopo di lucro e perseguano finalità di interesse generale. Qualora questo non fosse possibile, è responsabilità dell'ente capofila sottoscrivere e presentare una dichiarazione sulla natura non lucrativa del partner. A tale fine è stato predisposto il "*Modello dichiarazione non lucrativa di partner straniero*" scaricabile dal sito di Fondazione Cariplo, alla pagina relativa ai Bandi 2018.

#### **5- Un ricercatore che avesse ancora in corso un progetto di ricerca precedentemente finanziato dalla Fondazione può partecipare al Bando?**

I responsabili scientifici afferenti a ciascun ente proponente, a prescindere dal ruolo ricoperto nel presente e nel precedente progetto (responsabile dell'organizzazione capofila o partner), non devono avere precedenti progetti di ricerca in corso. Tale vincolo non riguarda i membri del team di ricerca.

#### **6- Un ricercatore può partecipare a più di un progetto e in particolare è possibile presentare due progetti, risultando in uno capofila e nell'altro partner?**

No, il Bando prevede la presentazione di una sola domanda per Responsabile Scientifico (a prescindere che si tratti di Responsabile Scientifico/capofila o Responsabile Scientifico/partner). Nel caso in cui pervengano più progetti a cura dello stesso Responsabile scientifico, sarà considerata ammissibile la sola prima richiesta pervenuta a sistema.

#### **7- È possibile la riproposizione di un progetto presentato in edizioni precedenti del Bando?**

Il Bando ammette una sola riproposizione. Nel caso in cui lo stesso progetto fosse riproposto per la terza volta sarà considerato non ammissibile.

#### **8- Cosa si intende per ricercatore senior?**

Il Bando non traduce il concetto di seniority in vincoli formali, relativamente all'età (o numero di anni impegnati nella ricerca/trascorsi dal conseguimento di particolari titoli), piuttosto che al numero di pubblicazioni nel proprio CV, demandando ai reviewer la valutazione della seniority dei responsabili scientifici. In particolare, sarà considerata la seniority in termini di autorevolezza della leadership e curriculum scientifico (come specificato nei criteri di valutazione del bando). I responsabili scientifici dovranno essere ricercatori attivi e scientificamente indipendenti al momento della presentazione del progetto, con alle spalle anni di ricerca e risultati conseguiti dimostrabili (pubblicazioni scientifiche come autore senior, contributi ricevuti a livello nazionale e internazionale, inviti a congressi, premi, etc.). Sarà valutata la competenza nello specifico ambito di

ricerca indagato nel progetto, quindi tanto più il background scientifico e i risultati dimostrabili di cui sopra saranno allineati all'ambito del progetto tanto più il curriculum del PI sarà competitivo. Sul piano della leadership saranno valutate le competenze pregresse a capo di team di ricerca, quindi il profilo più adeguato avrà anni di esperienza quale capo laboratorio, quale coordinatore di partenariati, così come nella formazione di giovani ricercatori.

**9- Nel caso in cui il progetto preveda sperimentazione animale, è necessario ottenere particolari nullaosta?**

Sì, nell'eventualità di esperimenti che coinvolgono modelli animali, le organizzazioni sono tenute a ottenere il nullaosta delle autorità competenti nel rispetto della normativa ivi vigente e a fornirne la documentazione comprovante l'approvazione alla Fondazione Cariplo non appena disponibile e comunque obbligatoriamente in occasione della richiesta di saldo del contributo. Nel caso in cui tali sperimentazioni abbiano luogo presso organizzazioni con sede operativa sul territorio italiano, l'autorità competente è rappresentata dal Ministero della Salute, sulla base del Dlgs n.26/2014 in recepimento della Direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici. Si consiglia di fare riferimento all'Organismo Preposto al Benessere degli Animali (OPBA) presente nel vostro Istituto.

**10- Quali documenti occorre presentare relativamente alla componente clinica del progetto?**

Il Bando prevede l'invio della documentazione attestante l'avvenuta approvazione da parte del Comitato Etico di riferimento della/e organizzazione/i presso cui si svolgerà lo studio clinico da prevedere quale parte integrante del piano sperimentale. Nel caso in cui tale approvazione non fosse disponibile entro la scadenza del Bando, per i progetti finanziati sarà richiesta la presentazione della documentazione comprovante l'approvazione in occasione degli adempimenti preliminari previsti dalla *Guida alla Rendicontazione* entro 6 mesi dalla data di invio della Lettera di Condizionato.

**11- Cosa si intende per portabilità del contributo?**

Il principio di portabilità del contributo prevede che un responsabile scientifico trasferisca il contributo e le attività di ricerca a questo legate presso un ente diverso da quello originariamente indicato nella domanda di contributo. Le motivazioni alla base di tale trasferimento dovranno essere notificate alla Fondazione che ne valuterà la giustificazione per evitare atteggiamenti strumentali, oltre a verificare l'eleggibilità e adeguatezza del nuovo ente nell'interesse del progetto. In particolare, in nessun caso sarà possibile trasferire l'attività in capo all'organizzazione capofila presso un'organizzazione localizzata al di fuori del territorio di riferimento della Fondazione.

**12- La copertura del salario di un ricercatore, incluso il responsabile scientifico, è una spesa ammissibile?**

Tale spesa è ammissibile solo se si tratta di personale non strutturato presso l'organizzazione capofila o partner e in tal caso va inserita in corrispondenza della voce A06 (Personale non strutturato) del piano economico.

**13- Sono previsti vincoli in merito alla durata del progetto (durata minima o massima)?**

Non vi sono vincoli in merito alla durata del progetto. Semplicemente, è importante che si tratti di una scelta appropriata alle esigenze del piano sperimentale. L'adeguatezza della durata sarà infatti oggetto di valutazione.

#### **14- Sono previsti vincoli in merito al costo del progetto?**

Convenzionalmente il Bando prevede che il costo del progetto eguagli il contributo richiesto alla Fondazione. Questo deve essere almeno pari a € 200.000 e non deve superare € 400.000. Il costo del progetto dipende dalla natura delle attività previste e dalla composizione del partenariato proponente e la relativa adeguatezza e coerenza sarà oggetto di valutazione. Si consiglia quindi di giustificare con attenzione e nel dettaglio le spese all'interno del "*budget form*".

#### **15- In che lingua bisogna scrivere il progetto?**

Il Bando prevede la compilazione di alcune sezioni on line e la redazione di allegati di dettaglio. In particolare, la *Sezione Progetto* si riferisce a una sezione della modulistica on line e richiede obbligatoriamente l'utilizzo della lingua italiana e di un linguaggio divulgativo, mentre gli allegati "Progetto di dettaglio" e "Piano di comunicazione" sono da redigersi interamente in lingua inglese sulla base dei rispettivi form messi a disposizione per il Bando (*Project form* e *Project Dissemination Form*).

La *Sezione Progetto* prevede l'inserimento di informazioni relative al progetto e alle organizzazioni costituenti il partenariato proponente, che la Fondazione potrà utilizzare a fini di comunicazione interna ed esterna, oltre che per rilevazioni in merito all'andamento del bando.

Gli allegati costituiranno l'oggetto della valutazione di merito, unitamente al "Piano economico di dettaglio", anch'esso da predisporre sulla base del form messo a disposizione per il Bando (*Budget form*).

#### **16- Qual è la differenza tra il "Piano economico di dettaglio" e la Sezione piano economico?**

Il "Piano economico di dettaglio" richiede la giustificazione dei costi del progetto e del relativo ammontare, mentre la *Sezione piano economico* si riferisce a una sezione della modulistica on line che richiede l'inserimento dei costi del progetto per voci di spesa, annualità, partner e azioni (WP). Con riferimento alla modulistica on line si raccomanda di consultare preventivamente il tutorial "Guida alla compilazione del Piano economico online" scaricabile dal sito di Fondazione Cariplo, alla pagina relativa ai Bandi 2018.

Si precisa infine che i costi del progetto da inserire si riferiscono esclusivamente al contributo richiesto alla Fondazione, mentre eventuali cofinanziamenti (es. tempo/uomo del personale strutturato) non dovranno essere imputati.

#### **17- Il progetto deve studiare le manifestazioni clinico-patologiche conseguenti allo stato di fragilità del paziente o analizzare le alterazioni dei meccanismi biologici a monte di questo stato?**

Il progetto deve combinare ricerca di base sui meccanismi biologici alla base della sindrome di fragilità con lo studio delle manifestazioni cliniche associate in coorti di pazienti ben definite. Il punto di partenza dello studio potrà essere rappresentato indifferentemente dalle indagini di laboratorio o dall'osservazione dei pazienti.

#### **18- Un progetto che studi una patologia tipica dell'anziano diversa dalla fragilità può essere considerato ammissibile?**

È indispensabile che il progetto abbia come oggetto la fragilità in quanto tale - indipendentemente dalla presenza o meno di malattie o disabilità - e che l'interesse della ricerca sia volto a delucidarne i meccanismi causali nell'ambito delle aree identificate come prioritarie (instabilità genomica e meccanismi epigenetici; disfunzioni mitocondriali; stress ossidativo; disfunzioni dei processi infiammatori; disfunzioni nel rinnovamento cellulare in specifici tessuti e induzione dell'apoptosi; ruolo dei fattori neurologici, immunologici, muscoloscheletrici, metabolici, cardiorespiratori, ematologici, endocrini e delle relative interazioni; regolazione del tono dell'umore e altri fattori psicologici).

Altre malattie potranno essere considerate in quanto manifestazioni secondarie a una condizione di fragilità o fintanto che ne rappresentino un fattore aggravante.

### **19- Come verrà valutato il progetto?**

Il Bando prevede una procedura di valutazione a due fasi. La prima fase si basa sui criteri di ammissibilità, con particolare attenzione alla completezza della documentazione presentata, alla natura (no profit), territorialità e missione degli enti proponenti, alla coerenza con le priorità scientifiche identificate dal bando, ai vincoli di natura economica. Con riferimento alla coerenza con le priorità del bando, la valutazione prevede il ricorso a esperti indipendenti identificati ad hoc per il Bando (peer reviewer). Al termine della prima fase i referenti dei progetti non ammessi riceveranno comunicazione formale, eventualmente corredata dalle motivazioni espresse dal panel di reviewer.

I progetti che avranno superato la prima fase saranno ammessi alla valutazione di merito. In particolare in questa fase ogni progetto sarà valutato da tre reviewer che esprimeranno giudizi sulla base dei criteri di valutazione elencati nel Bando. Al termine del processo, il responsabile scientifico presso l'organizzazione capofila riceverà i giudizi dei reviewer in forma integrale.

### **20- Quando occorre prevedere la spesa per l'audit? In che voce va inserita nel piano economico?**

Per capire se occorre acquisire la relazione del revisore esterno (audit) occorre in primis identificare l'importo da assumere come riferimento: tale valore si ottiene moltiplicando le spese autocertificabili (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10) per il coefficiente 1,25. Nel caso di progetti in partenariato il Capofila deve acquisire la relazione del revisore se il valore risultante raggiunge o supera il limite calcolato tramite la seguente formula:  $(n-1) \times 250.000 \text{ €}$  con  $n$ = numero di soggetti che compongono il partenariato incluso il capofila. Oltre a questa verifica, l'audit sarà richiesto con riferimento ai singoli soggetti per cui:

- le spese autocertificabili moltiplicate per 1,25 siano pari o superiori a 125.000 €, nel caso di partenariato soggetto ad audit;
- le spese autocertificabili moltiplicate per 1,25 siano pari o superiori a 250.000 €, nel caso di partenariato non soggetto ad audit;

Il costo dell'audit, se presente, andrà inserito in corrispondenza della voce "Prestazioni professionali di terzi (A07)"

#### **Esempio 1:**

Spese autocertificabili = 250.000 €

Valore di riferimento =  $250.000 \times 1,25 = 312.500$

n partner= 2

Limite =  $(2-1) \times 250.000\text{€} = 250.000 \text{ €}$

Valore di riferimento  $\geq$  Limite  $\rightarrow$  Partenariato soggetto ad AUDIT

Spese autocertificabili = 250.000 €

Partner 1 =  $160.000 \times 1.25 = 200.000 \text{ €}$  → SI AUDIT

Partner 2 =  $90.000 \times 1.25 = 112.500 \text{ €}$  → NO AUDIT

Esempio 2:

Spese autocertificabili = 198.000 €

Valore di riferimento =  $198.000 \times 1,25 = 247.500$

n = 2

Limite =  $(2-1) \times 250.000\text{€} = 250.000 \text{ €}$

Valore di riferimento < Limite → Partenariato non soggetto ad AUDIT

Spese autocertificabili = 198.000 €

Partner 1 =  $150.000 \times 1.25 = 187.500 \text{ €}$  → NO AUDIT

Partner 2 =  $48.000 \times 1.25 = 60.000 \text{ €}$  → NO AUDIT

Esempio 3:

Spese autocertificabili = 350.000 €

Valore di riferimento =  $350.000 \times 1,25 = 437.500$

n = 3

Limite =  $(3-1) \times 350.000\text{€} = 700.000\text{€}$

Valore di riferimento < Limite → Partenariato non soggetto ad AUDIT

Spese autocertificabili = 350.000 €

Partner 1 =  $60.000 \times 1.25 = 75.000 \text{ €}$  → NO AUDIT

Partner 2 =  $60.000 \times 1.25 = 75.000 \text{ €}$  → NO AUDIT

Partner 3 =  $230.000 \times 1.25 = 287.000 \text{ €}$  → SI AUDIT